

Consiglio comunale del 30 settembre 2024

La Seduta inizia alle ore 19.30

SINDACO:

Buonasera ai Consiglieri, al Segretario Mauro De Nicola, buonasera al pubblico in Sala e chi ci segue da casa in diretta streaming. Iniziamo questo sesto Consiglio Comunale del 30 settembre 2024.

Saluto anche il nostro Responsabile finanziario, Pietro Granito, che è collegato in videoconferenza. Iniziamo il Consiglio Comunale. La parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario Comunale fa l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE:

11 presenti.

SINDACO:

Nomino scrutatori Rustichelli Daniel, Baroni Marco e Maura Catellani. Passiamo al punto 1 dell'ordine del giorno.

Punto 1° all'ordine del giorno: Approvazione verbale di Seduta consiliare straordinaria del 2 luglio 2024 - verbale n. 32

SINDACO:

I verbali erano agli atti, sono stati inviati via e-mail. Ci sono delle segnalazioni sui verbali?...

CONS. STEFANIA GIANOTTI (Fuori microfono):

Io mi astengo perché ero assente il 2 luglio.

SINDACO:

Okay, Gianotti si astiene... Hai acceso il microfono? Ripetilo, dai.

CONS. STEFANIA GIANOTTI:

Mi astengo perché ero assente il 2 luglio.

SINDACO:

Okay. Possiamo andare alla votazione?

CONS. DANIELE ERBANNI:

Si vota tutti insieme?

SINDACO:

No.

CONS. DANIELE ERBANNI:

No, due distinti. Okay.

SINDACO:

Quindi votiamo il punto 1.

Chi è favorevole? 10

Chi si astiene? 1

Chi è contrario? Nessuno.

Passiamo al punto n. 2.

Punto 2° all'ordine del giorno: Approvazione verbali di Seduta consiliare del 29 luglio 2024 - verbali dal n. 33 al n. 46

SINDACO:

I verbali erano agli atti. Mettiamo la votazione, se ci sono delle...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Mi astengo perché ero assente il 29 luglio.

SINDACO:

Perfetto, Erbanni si asterrà. Andiamo alla votazione.

Favorevoli? 10

Astenuti? 1, Erbanni.

Contrari? Nessuno.

Andiamo al punto n. 3.

Punto 3° all'ordine del giorno: Ratifica, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, deliberazione di Giunta Comunale n. 52 approvata in data 10 settembre 2024, avente ad oggetto: "Seconda variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024-2026, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000"

SINDACO:

Introduce l'argomento il Vicesindaco Luisa Ferrari.

VICESINDACO:

Buonasera a tutti i presenti e chi ci ascolta da casa. Con questa delibera che portiamo in approvazione ratifichiamo la delibera di Giunta assunta d'urgenza n. 52 del 10 settembre 2024. E' la seconda variazione di bilancio e riguarda due interventi presso edifici comunali. Questi interventi, uno riguarda la caldaia delle scuole medie, che dopo il guasto dell'attuale sistema di generazione oltre ad installare un sistema di gestione da remoto delle temperature, come già fatto nelle altre scuole, al fine di monitorare e gestire la temperatura interna. L'intervento prevede un investimento di 140.000 euro, IVA inclusa, e dovrà essere concluso entro la prima data utile di accensione del riscaldamento. Troverà un'adeguata copertura mediante applicazione di avanzo libero.

Il secondo intervento è il rifacimento della copertura degli spogliatoi della palestra di via Manicardi (Bombonera), che presenta uno stato di conservazione pessimo a seguito di infiltrazioni derivanti dal tetto e dai muri, con conseguente creazione di muffe, bolle di umidità e di possibile impraticabilità dei locali per motivi igienici. L'investimento complessivo è di 54.000, IVA inclusa. Il suddetto intervento troverà un'adeguata copertura mediante applicazione di avanzo.

Quindi la delibera di Giunta d'urgenza comprendeva un'applicazione di avanzo libero di 194.000 euro in totale per i due interventi.

Grazie.

SINDACO:

Pietro, tu devi spiegarla questa o aspettiamo i contributi dei Consiglieri?

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario:

No, ecco, da un punto di vista dell'operazione non ho altro da aggiungere. Se mi permettevate un minuto, come sapete questa è una variazione che riguarda l'Istituto Tecnico. In questi due mesi sono stato io il responsabile ad interim dei settori e volevo un po' cogliere l'occasione anche per ringraziare le colleghe e i colleghi che mi hanno supportato e sopportato in queste settimane, dalla squadra dei manutentori, l'Ambiente, i Lavori Pubblici, l'Urbanistica, l'Edilizia Privata, e da poco si è aggiunto anche il nuovo collega al Commercio. E a nome delle colleghe e colleghi volevo ringraziare la Giunta, il Gruppo di maggioranza e il Segretario per il supporto, la stima e il rispetto che hanno avuto e hanno nei nostri confronti. Da domani arriva il nuovo Responsabile, troverà questo gruppo di lavoro capace, compatto, motivato anche di un riprovato entusiasmo, e con questa ratifica troverà anche delle risorse in più con già queste attività in corso. Per il resto, il Revisore qui ha espresso il parere n. 14 favorevole, totalmente, applicando avanzo di 194.000 euro. Grazie.

SINDACO:

Grazie, Pietro. Vediamo se ci sono degli interventi. Chi si iscrive?... Davide Caffagni.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, buonasera a tutti. Chiedo se l'intervento sulle scuole medie è già in corso oppure i lavori devono ancora essere affidati.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Il lavoro è programmato per la quindicina di ottobre, per reperimento materiale. I lavori sono di fatto affidati, o meglio, erano affidati, la ditta che ha fatto l'offerta, o meglio, la ditta che ha fatto il preventivo ha avuto un problema di iscrizione sul portale per l'affidamento, quindi abbiamo dovuto riaffidare, verrà affidata in questi giorni, però, insomma, l'intervento è già programmato con il materiale in casa.

SINDACO:

Bene, grazie, Assessore Bizzarri. Giovanni Bertani ha chiesto la parola.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Sì, certo, buonasera a tutti, a chi ascolta e quelli che sono presenti, i miei colleghi Consiglieri e Assessori.

Già in Commissione io ho fatto un'osservazione, la ripeto di nuovo qua in Consiglio. 140.000 euro per cambiare una caldaia, che poi dopo in Commissione hanno rettificato, più che altro che caldaia è una centrale termica, anche se composta da tecnologie odierne e all'avanguardia, ma come ho espresso sempre in Commissione io mi aspettavo che qualcuno mi inviasse, come promesso, la copia del preventivo e l'impresa, il nominativo dell'impresa; qua mi si risponde che i lavori devono ancora iniziare in attesa di avere di nuovo... affidare, hanno dovuto di nuovo, avete dovuto di nuovo affidare i lavori in mancanza della certificazione...

[Intervento fuori microfono, non comprensibile]

CONS. GIOVANNI BERTANI:

No, allora non vi siete... non mi sono spiegato. A me.. riguarda la centrale termica, la mia domanda riguarda la centrale termica. Quindi i lavori sono ancora da iniziare e sono stati affidati.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Allora, i lavori sono ancora da iniziare, perché anche in questo caso c'è il reperimento materiale. Il valore complessivo dell'importo lavori non è una semplice sostituzione di una caldaia, anche perché sostituzione caldaie le abbiamo fatte

anche l'anno scorso, ad esempio, per la scuola elementare di via Rivone, una caldaia di via Rivone è costata 83.000 euro, IVA compresa.

In questo caso è lo smantellamento di una centrale termica che era stata pensata con un concetto completamente diverso e che negli anni ha perso il proprio uso, nel senso che la scuola nel 2006, quando è stata realizzata, era stata realizzata con una caldaia di supporto ma l'impianto di generazione del caldo e del freddo era con un impianto geotermico. L'impianto geotermico funziona se lo utilizzi d'inverno e d'estate; la scuola non ha mai utilizzato l'impianto d'estate, di conseguenza c'è stato un problema nell'impianto stesso che ha cagionato di fatto il non funzionamento del geotermico. Oggi andiamo a smantellare quell'impianto e andiamo a sostituirlo con un impianto ex novo. All'impianto ex novo, quindi, oltre al costo di smantellamento e al costo di realizzo della nuova centrale termica, va sommato il costo di realizzazione di un sistema BMS come è stato fatto nelle altre scuole, quindi di controllo da remoto della caldaia, per poter ottimizzare la gestione della stessa. Tutto questo ha un costo, perché solo il sistema BMS, vado a memoria, se non ricordo male sono 15.000 euro più IVA; una caldaia, se è lo stesso valore indicativo, adesso vado molto a memoria, di quella di via Rivone, parliamo di 83.000 euro, poi c'è lo smantellamento della centrale termica esistente e di conseguenza il valore è congruo rispetto ai valori attualmente previsti per quel tipo di intervento.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Ti ringrazio, Valerio, ma a queste delibere non si può mica allegare una descrizione un po' più consona ai problemi? E' molto da esitare queste ulteriori richieste specifiche, insomma.

Grazie.

SINDACO:

Chiede la parola la Consigliera Maura Catellani, prego.

CONS. MAURA CATELLANI:

Grazie, Sindaco. Io chiedo invece se, posto che c'è scritto "dovrà essere concluso - il lavoro - entro la prima data utile di accensione del riscaldamento", se siamo certi che questa venga rispettata. Quindi giustamente, perché...

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Certo, la data utile è il 15 di ottobre e siamo consapevoli del tempo...

CONS. MAURA CATELLANI:

I tempi sono stretti.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

..stretti, però siamo consapevoli del fatto che si riesca ad allestire e ad accendere entro il 15 di ottobre.

CONS. MAURA CATELLANI:

A noi interessa questo, chiaramente per i bimbi, ovviamente. Grazie.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Certo, può immaginare.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Scusa di nuovo: posso sapere il nominativo dell'impresa che si è aggiudicata il lavoro?

ASS. VALERIO BIZZARRI:

L'impresa è BFC.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

BFC. Grazie.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

E, per quanto riguarda la descrizione, la descrizione è all'interno, diciamo, di tutta la parte tecnica. Quella è una variazione di bilancio, è chiaro che una variazione di bilancio è precedente a tutto il resto.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Io ho chiesto una copia, se me la potete dare, del preventivo. Grazie.

SINDACO:

Bene, ci sono degli altri interventi?... Mi pare che non ci siano degli altri interventi. Possiamo andare al voto. Punto n. 3 di questa ratifica. Ricordo che c'è l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 7

Chi si astiene? 3 astenuti.

Chi è contrario? 1 contrario.

Ripetiamo il voto per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 7

Chi si astiene? 3 astenuti.

Chi è contrario? 1 contrario.

Andiamo al punto n. 4.

Punto 4° all'ordine del giorno: Terza variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (art. 175, comma 2, del D.Lgs. 267/2000)

SINDACO

Introduce l'argomento il Vicesindaco Luisa Ferrari.

VICESINDACO:

Preso atto delle richieste della Responsabile del Terzo Settore Servizi al Cittadino, del Responsabile del Primo Settore Affari Generali e Finanziari, del Responsabile ad interim del Secondo Settore Assetto del Territorio, che hanno segnalato la necessità di adeguare gli stanziamenti di bilancio riconducibili all'ambito di competenza del FEG e a storni tra voci di spesa, si è proceduto alla terza variazione di bilancio. In questa variazione, oltre a storni fra capitoli, si è proceduto anche con i seguenti prelievi:

15.000 euro dall'avanzo accantonato, quindi applichiamo avanzo per arretrati del rinnovo contrattuale del contratto del Segretario; avanzo vincolato per 14.605,50, applicazione di avanzo vincolato per 13.000 rimborsi oneri concessioni edilizie pagate in più nel 2023 e 1.605,50 per un residuo dell'anno 2023 trasferimento Legge Regionale Progetti Rivolti alla Popolazione Giovanile: si tratta del contest musicale svoltosi a luglio in collaborazione con l'Archi; e, per quanto riguarda i 31.000 euro, è un prelievo dall'avanzo disponibile, di cui 15.000 per i lavori pubblici per interventi urgenti a carattere non continuativo, si tratta quindi di una riserva per andare a fine anno oltre a quello che è ancora disponibile sui capitoli, e 16.000 euro per l'ambiente a concorrenza delle spese per la pulizia straordinaria delle

sponde del Tresinaro rimozione arbusti. Questa operazione richiede 20.000 euro, 16.000 per avanzo, che ho appena detto, e 4.000 verranno reperiti da storni.

E' una variazione trasversale fra gli uffici, non servono allineamenti per le utenze in quanto era stata fatta una buona previsione nel bilancio di previsione. Fra le voci in entrata più rilevanti ricordiamo 58.271,40 sui nidi, che è un contributo regionale che ci è stato concesso, mentre invece per quanto riguarda le spese abbiamo spese maggiori per 35.000 per l'adeguamento dei contratti delle cooperative e 30.000 in assistenza alunni con handicap che sono passati purtroppo da 18 a 22.

Al momento non avrei altro da aggiungere. Lascio la parola al Dottor Granito.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario:

Sì, ringrazio il Sindaco, Sindaco e Segretario. Anche in questo caso volevo ringraziare i colleghi, perché è stata una variazione che ha interessato tutti gli uffici. Come diceva la Vicesindaca, andiamo ad applicare avanzo su tre tipologie su quattro. Abbiamo movimentato circa 80 voci e anche in questo caso il Revisore ci ha espresso parere favorevole con verbale n. 15.

Anche in questo caso vorrei ringraziare il Revisore perché, non che non sia stato così con il Dottor Foschi, ma io il Dottor Foschi... ho vissuto poco con lui; con la Dottoressa Benzi, che ringrazio, abbiamo subito instaurato, con gli uffici anche, un proficuo rapporto, il Revisore ci supporta molto anche nella fase in cui ci confrontiamo o chiediamo un parere e chiediamo appunto un supporto. Quindi coglievo un po' l'occasione per ringraziarla.

Per il resto, non ho altro da aggiungere. Forse mi viene in mente il sistema di videosorveglianza mobile per il contrasto all'abbandono dei rifiuti. Lì andiamo a fare una variazione di bilancio per il contratto triennale delle telecamere che presumibilmente con gli uffici dovremmo riuscire a far partire da novembre. Per il resto non ho altro da aggiungere. Vi ringrazio.

SINDACO:

Grazie al Dottor Granito.

Vediamo se ci sono degli interventi, poi se qualcuno vuole delle spiegazioni sulla fototrappola nuova che andremo ad implementare ve le do in diretta.

Niente, ci affidiamo a un video di sorveglianza che usa l'intelligenza artificiale, ormai siamo arrivati tutti lì, quindi affittiamo una postazione di videosorveglianza che ha tre telecamere, quindi praticamente due saranno contrapposte e un'altra sarà a livello centrale, per cercare di catturare in special modo le targhe delle persone che fanno abbandono dei rifiuti. Questa postazione viene spostata ogni due mesi nelle batterie che abbiamo in paese; chiaramente abbiamo individuato già le batterie dove abbiamo più abbandoni, adesso non ve la dico, così non sappiamo dove la mettiamo subito, ve lo dico a microfoni spenti! E ogni due mesi verrà cambiata la postazione. Affidiamo all'Ufficio Ambiente e alle GEF che effettueranno la sanzione amministrativa, usando le GEF tutte le sanzioni rimangono nel Comune di San Martino, così si dovrebbe pagare... normalmente la stanno usando già in altri Comuni, anche in Unione, Correggio, si paga il noleggio, praticamente. Più che altro non si fa per incassare ma per creare un deterrente, perché non sono tantissime le persone che abbandonano, ma... non sono tantissime, però c'è chi non riesce a dare il meglio di sé a livello civile e quindi bisogna che interrompiamo questa prassi. Sono 6.000 e rotti euro all'anno.

Prego, Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Grazie, Paolo, per le spiegazioni, poi quando arriveranno vedremo e monitoreremo il tutto. Ecco, rispetto a quello che diceva la Luisa sulla pulizia degli argini del Tresinaro, qual è la zona interessata? Come mai la facciamo noi e non il Consorzio di Bonifica?

VICESINDACO:

Allora, la zona interessata direi è quella va dalla rotonda del Mulino verso il ponte Radio Freccia. La facciamo noi in quanto ci è stato chiesto anche dai cittadini, lì c'è una situazione molto particolare e per il momento abbiamo pensato che sia il caso di agire.

SEGRETARIO COMUNALE:

Abbiamo un vecchio atto di concessione della bonifica a noi, abbiamo letto l'atto e nella concessione è previsto che questa manutenzione sia fatta dal concessionario. Tenga conto che è abbastanza risalente l'atto di concessione.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Però c'è.

SEGRETARIO COMUNALE:

C'è, ma... la stiamo facendo adesso.

SINDACO:

E quindi c'è da fare questa pulizia. E' molto evidente, ci sono già delle piante molto secche e diventano pericolose e quindi... Così diamo più sicurezza al passeggio, perché quello è un Lungotresinaro molto frequentato, insomma, nelle passeggiate. Ci sono altre domande?... Maura Catellani.

CONS. MAURA CATELLANI:

Grazie, Paolo. Sulla pulizia siamo perfettamente in controtendenza rispetto al PD romagnolo, quindi bravi, molto bravi. No, volevo sapere l'importo... cioè, vi do dei bravi, questa volta prendetelo! Volevo sapere, Paolo, l'importo della sanzione nel caso di abbandono dei rifiuti.

SINDACO:

Guarda, dovrebbe essere 150 euro più la notifica, 155 euro. Non ho detto che con l'intelligenza artificiale screma le migliaia di video di gente che passa e conferisce bene, ti danno solo i video, praticamente, che andranno sanzionati. Quindi c'è già una scrematura di un lavoro molto importante.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Per capire: perché molta gente quindi abbandona a fianco di un bidone?

SINDACO:

Sì, lo diciamo a tutti che se... se tu conferisci...

CONS. DANIELE ERBANNI:

No, io l'ho segnalato anche tante volte a Luisa, perché delle volte veramente c'è gente completamente incivile che lascia tutto per terra in un modo indecente.

SINDACO:

Sì, cogliamo l'occasione, Daniele, di dire che se tu conferisci in una postazione roba a terra è considerato abbandono di rifiuto, che sia carta, che sia plastica, che sia vetro. Bisogna tutti che iniziamo a essere più virtuosi, mi riferisco a quelle persone; se vanno nel cassonetto che è pieno non si è abbastanza virtuosi se si scarica lì la roba a terra. Quindi o si aspetta che lo vengano a vuotare, si riporta a casa la roba, o si va in una postazione vicina e si cerca di conferire là, sennò è considerato abbandono per tutti.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Sì, sono d'accordo. Però vorrei anche sottolineare che ci sono dei momenti in cui, e l'avevo sottolineato anche al Vicesindaco più di una volta, i cassonetti sono tutti pieni, per giorni anche. Quindi che si valuti eventualmente con Iren quello di aumentare in alcuni punti il numero di cassonetti.

SINDACO:

Assolutamente, c'è un monitoraggio sempre continuo, quindi tutti dobbiamo essere coinvolti in questo processo. Se vediamo dei cassonetti che non vengono vuotati segnalatecelo, perché noi facciamo...

CONS. DANIELE ERBANNI:

No, magari vengono vuotati nei tempi previsti però si riempiono di più, quindi magari devono aggiungere un cassonetto.

CONS. MAURA CATELLANI:

La gente non può tenere il pattume in casa.

SINDACO:

No, no, guardate, è successo, d'estate succede che si conferisce di più certi materiali e quindi è giusto capire se bisogna aumentare gli svuotamenti o aumentare un cassonetto in più nella zona. Ci siamo capiti.

CONS. MAURA CATELLANI:

Posso chiedere, scusa, Paolo? Intervengo finché sono... Cercate anche, per favore, di aumentare, l'avevo anche già chiesto, la deiezione per i cani, cioè le cassetine per la deiezione dei cani, perché non ce ne sono a San Martino.

SINDACO:

I sacchetti?

CONS. MAURA CATELLANI:

No i sacchetti, i cestini.

SINDACO:

Ah, i cestini dici?

CONS. MAURA CATELLANI:

Perché non ce ne sono, e anche quelli servono.

CONS. DANIELE ERBANNI:

In generale aumentare i cestini, soprattutto in centro, perché non ce ne sono.

CONS. MAURA CATELLANI:

Soprattutto quelli per la deiezione dei cani, perché non ce ne sono.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Beh, sono uguali.

CONS. MAURA CATELLANI:

No, sono diversi.

SINDACO:

Sono diversi.

[Voci fuori microfono, non comprensibili]

SINDACO:

Perché siamo bravi a raccogliera, però se ci sono dei camminatori come te, Davide, che fanno dei chilometri e chilometri, col sacchettino, è meglio avere dei conferimenti. Abbiamo capito la problematica.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Paolo, visto che tanto qua siamo in chiacchiera su quelle cose che andiamo a fare in variazione, visto che si parlava di bonifica e Tresinaro, non riusciamo a ottenere dal Consorzio di Bonifica una pulizia del fondale in alcuni punti? Perché anni fa avevo fatto l'ordine del giorno, tu mi avevi detto: "No, ma adesso con la bonifica ci arriviamo a pulirlo, perché c'è un portellone di un furgone, una zona"...

SINDACO:

Sapete che il portellone... scusa se ti ho interrotto, perché è carina questa cosa qua. E' una nursery per i pesci il portellone in ferro!

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Anche al tempo me lo avevi detto!

SINDACO:

No, siccome me l'hanno detto dei pescatori, mi è rimasta impressa questa frase.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Se serve per il ciclo ecologico del Tresinaro, lo possiamo anche lasciare, però ci sono tanti altri rifiuti sotto i ponti che...

SINDACO:

Ti dico che noi nelle priorità che abbiamo dato alla bonifica negli ultimi due anni era quello di alzare la riva del Tresinaro nei punti dove rischiava di andare oltre, e mi riferisco in particolar modo al Mulino di Gazzata dove abbiamo visto che il lavoro che è stato fatto due anni fa sta contando, insomma, perché abbiamo messo in sicurezza. Questa era stata la priorità. Quest'estate abbiamo detto: "Segate un po' gli argini", perché è stata la tempesta perfetta per le erbe, chi ha un pezzo di giardino sa che tutte le settimane doveva andare a sfalciare, gli abbiamo dato la priorità dello sfalcio. Ora vediamo se c'è la possibilità di... il Cavo Tresinaro non è sporchissimo, non è da dragare, però se ci sono delle cose che...

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

[intervento fuori microfono, non comprensibile]

SINDACO:

Esatto, se hai le cose me le indichi così glielo facciamo presente quando ci incontriamo con la bonifica, grazie.

Ci sono altri interventi?... Direi di no. Quindi possiamo andare ad approvare il punto n. 4, che è la terza variazione del bilancio di previsione. Anche qui è prevista l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 7

Chi si astiene? 0

Chi è contrario? 4 contrari.

Ripetiamo il voto per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 7

Chi si astiene? 0
Chi è contrario? 4 contrari.

Andiamo al punto n. 5.

Punto 5° all'ordine del giorno: Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 11-bis, D.Lgs. n. 118/2011

SINDACO:

Direi di dare la parola al Responsabile finanziario, Pietro Granito. Prego, Pietro.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario:

Anche qui sarò breve, perché questo l'abbiamo anche visto nella Commissione Bilancio.

Un'attività molto ostica per noi e molto, molto tecnica e minuziosa. L'aspetto economico-patrimoniale noi ce l'abbiamo in consulenza con GIES, con una ditta di San Marino; ci hanno curato sia la parte dell'inventario, hanno preso in eredità il lavoro fatto da Publika negli anni passati, che aveva anche la service contabile con noi, e seguono anche la parte dell'economico-patrimoniale, come il bilancio dell'Ente, e la parte del bilancio consolidato per quanto riguarda anche le nostre partecipate.

Qui volevo un attimo ringraziare la mia collega Maria Rita, che non vediamo da un po', saranno due o tre anni che fisicamente viene poco al lavoro per infortunio, ma per noi è una colonna portante della Ragioneria e anche in questa attività mi ha aiutato tantissimo.

Per quanto riguarda il bilancio consolidato, il Revisore ha espresso il parere n. 16, abbiamo già il file da inviare al BDAP. Abbiamo un risultato migliorativo rispetto all'anno scorso, i valori sono un poco mutati appunto anche per l'attività di inventario straordinario che abbiamo fatto quest'anno. Alcuni saldi, soprattutto delle partecipate, riguardano anche... perché nel 2023 permane il clima di incertezza, accusato anche dal perdurare delle guerre e dagli effetti dell'aumento dei costi, dell'inflazione, e, in alcuni casi, per quanto riguarda invece gli Enti pubblici, ciò che ha influito in questi anni sono anche le attività del PNRR.

Che più aggiungere rispetto alla Commissione Bilancio? Non c'è un granché, anche perché questa è un'attività che parte da lontano, parte già dal rendiconto, quando insieme al Revisore si verificano quelli che sono i crediti e i debiti reciproci tra noi e le nostre partecipate. Si elabora il nostro bilancio economico patrimoniale, a giugno si fa il gruppo di Amministrazioni Pubbliche e il consolidamento in base a dei valori soglia di rilevanza o irrilevanza, secondo un metodo proporzionale del patrimonio netto. Sono enucleati tutti i vari valori e spiegati anche nella nota integrativa, anche nei giorni a seguire se avete bisogno anche di concerto con la ditta che li ha elaborati, possiamo approfondire. Allegato a tutta la documentazione che vi è stata fornita c'è, appunto, anche il parere del Revisore che fa un excursus su tutte le attività che abbiamo messo in campo per il bilancio consolidato. Quindi io rispetto alla Commissione Bilancio non ho altro da aggiungere. Non so se già l'ho detto, ma il verbale del Revisore è il n. 16. Grazie.

SINDACO:

Va bene, grazie, Pietro, di averci provato a spiegare una materia molto tecnica come il bilancio consolidato. Vediamo se ci sono interventi... Maura Catellani, prego.

CONS. MAURA CATELLANI:

Grazie, Sindaco. Soltanto un chiarimento, probabilmente non ho trovato io il dato: a pagina 18 "Immobilizzazioni immateriali", c'è tutto l'elenco ben precisato: "...Sono

pari a 97.728 e si articolano in: costi di impianto e ampliamento zero euro; costi ricerche sulla pubblicità zero euro; diritti di brevetto e utilizzazione opere di ingegno, 580 euro; concessioni licenze, marchi, diritti, 241 euro; immobilizzazioni in corso acconti, 1 euro; altre, 96.905". Cioè tutte quelle più piccole sono state specificate a cosa si riferiscono e l'importo più grosso no. E' in un elenco da qualche parte che io non ho visto? Perché la stessa cosa si ripete sulla voce "crediti" e poi si ripete anche a pagina 42, nella nota integrativa sui "debiti", ove però sui "debiti" la precisazione di sicuro non c'è perché in tabella c'è proprio scritto "altri debiti", e quindi è tutto a zero però qua non c'è il debito grosso e non c'è la specifica. Quindi io da qui faccio fatica a capire a cosa si riferiscono. Probabilmente ho perso io, non so, forse c'è da qualche parte e non l'ho visto. Qua però non è scritto. Grazie.

SINDACO:

A che pagina hai detto, Maura, che facciamo controllare a Pietro?

CONS. MAURA CATELLANI:

"Immobilizzazioni immateriali" e "crediti" sono nella parte iniziale, quindi sono a pagina 18. Invece "altri debiti" è nella parte della nota integrativa a pagina 42. Praticamente è stata utilizzata la stessa metodologia, quindi io suppongo che non è possibile non avere l'analitico di queste voci, perché sono le più grosse, sarà da qualche parte e quindi chiedo dove. Grazie.

SINDACO:

Va bene. Pietro, riusciamo a aiutare Maura su quello che ha chiesto?

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile servizio finanziario:

Guarda, io sinceramente non ho capito molto, si sente male. Se possibile...

CONS. MAURA CATELLANI:

Ripeto.

SINDACO:

No, puoi venire qua al microfono, Maura? Perché lui sente dal mio microfono, non sente...

CONS. MAURA CATELLANI:

Dottore, buonasera, mi sente?

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile servizio finanziario:

Buonasera.

CONS. MAURA CATELLANI:

Mi vede anche?

DOTT. PIETRO GRANITO:

No.

CONS. MAURA CATELLANI:

Bene. Allora, pagina 18: "Immobilizzazioni immateriali", fate tutto l'elenco preciso delle voci delle immobilizzazioni, quelle che sono a zero o a 1 euro oppure a 241 euro; poi arrivate alla voce finale che è 96.905, che è la voce più grossa, dove c'è scritto "altre". Quindi non c'è la spiegazione analitica della voce, ma essendo la più grossa, chiaramente, mi è caduta la curiosità lì. La stessa cosa succede più sotto, sempre a pagina 18, alla voce "crediti": sono 4.687.200, di cui tra "altri crediti" per 1.696.919 non c'è la specifica di cosa si riferiscono questo milione e 696.

La stessa cosa a pagina 42 della nota integrativa sulla voce "debiti", dove la voce unica è di 212 e in tabella io leggo "altri debiti" e non è specificato. Ora probabilmente l'analitico è da qualche altra parte e forse non sono riuscita a vederlo io, ma giusto per capire a cosa si riferiscono questi numeri. Grazie.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile servizio finanziario:

Allora, per quanto riguarda pagina 18, essendo un aggregato di voci di tutti i vari bilanci, le altre immobilizzazioni immateriali noi non ce le abbiamo, ce le avrà una delle partecipate con il metodo proporzionale. Quindi cosa è riclassificato nello specifico nell'altra voce provo a trovarlo e vediamo se lo trovo, altrimenti sarà oggetto di un quesito specifico.

CONS. MAURA CATELLANI:

Posso tornare al microfono, Sindaco?

SINDACO:

Sì, sì, vieni, vieni.

CONS. MAURA CATELLANI:

Lo faccio finire, poi intervengo. Prego, Dottore, mi dica anche le altre voci.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile servizio finanziario:

Eh, non ho capito le altre, quali... Era pagina?

CONS. MAURA CATELLANI:

Allora, la prima "immobilizzazioni immateriali" è a pagina...

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile servizio finanziario:

Ho già risposto.

CONS. MAURA CATELLANI:

E l'altra è "crediti", sempre a pagina 18.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile servizio finanziario:

Anche in questo caso rientra nelle voci aggregate di tutti i bilanci anche delle partecipate. Quindi bisogna vedere nelle partecipate, nelle note integrative delle partecipate, a cosa fa riferimento.

CONS. MAURA CATELLANI:

Quindi suppongo anche a pagina 42.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile servizio finanziario:

42 penso che sia lo stesso, vado a controllare pagina 42. Pagina 42 la prima colonna, è nella colonna...

CONS. MAURA CATELLANI:

E' l'unica voce che ha un numero, l'unica voce che non è specificata.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile servizio finanziario:

E' Agac Infrastrutture, giusto?

CONS. MAURA CATELLANI:

No, è "altri debiti", pagina...

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile servizio finanziario:

“Altri debiti” di Agac Infrastrutture?

CONS. MAURA CATELLANI:

Eh.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile servizio finanziario:

Eh, quindi bisognerà vedere nella nota integrativa di Agac Infrastrutture, poi in base alla relazione dei Revisori di Agac Infrastrutture, a cosa fa riferimento.

CONS. MAURA CATELLANI:

Lei capisce però che con voci così... lasciamo stare i 212.000 euro, ma 1.696.919, scrivete tutto quello che è a zero, ivi inclusi i marchi, i brevetti, avviamento 1 euro, cioè... e qua non una voce, risulta abbastanza complicato. Cioè non è che possiamo andarci a vedere i bilanci di tutte le partecipate, secondo me.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile servizio finanziario:

Ma certo, ma questo però non è una questione che io posso rispondere su due piedi durante il Consiglio Comunale. Questo materiale è stato fornito sette giorni fa, abbiamo fatto una Commissione Bilancio...

CONS. MAURA CATELLANI:

Sì, sì, però se io faccio una domanda adesso, Dottore, alla domanda bisogna rispondere perché io devo votare questa sera!

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile servizio finanziario: :

Cortesemente, se mi fa finire di parlare arrivo alla risposta, sennò è inutile continuare a parlare!

SINDACO:

Va bene, teniamo i toni bassi. Questa è materia...

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile servizio finanziario:

No, io non alzo i toni...

SINDACO:

No...

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile servizio finanziario:

Però la modalità interrogatorio non mi va tanto bene, perché...

SINDACO:

No, no, anche perché il bilancio consolidato sono tutti dati che si incastrano e vengono fuori automaticamente e ce li consegnano, quindi non è che possiamo modificarli noi, sono dati che vengono da tutte le partecipate con dei criteri molto complicati con cui vengono aggregati i numeri, quindi capisco che sia difficile per tutti questo tema da capire, me per primo, il consolidato sono tutti dati aggregati e ce li prendiamo come sono.

Grazie, Pietro. Ci sono altri interventi?

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì. Grazie, Paolo, per avere detto in maniera molto sincera quello che fanno tutti i Comuni, senza doversi arrampicare sugli specchi. In ogni caso, preciso che giovedì sera non era una Commissione Bilancio ma era una riunione informale di illustrazione del bilancio. La Commissione non è stata convocata. Quindi chiamare “Commissioni” riunioni che non lo sono è sbagliato.

SINDACO:

Va bene. Ci sono degli altri interventi?... Benissimo.

Allora andiamo all'approvazione del bilancio consolidato. Anche qui c'è l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 8

E' cambiato il numero, è rientrato il Consigliere Semellini.

Chi si astiene? 0

Chi è contrario? 4.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 8

Chi si astiene? 0

Chi è contrario? 4 contrari.

Bene, andiamo al punto n. 6.

Punto 6° all'ordine del giorno: Comunicazione del prelievo dal fondo di riserva effettuato dalla Giunta Comunale nel primo semestre dell'anno 2024

SINDACO:

Lo introduce Pietro Granito.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile servizio finanziario:

Allora, comunichiamo un prelievo dal fondo del secondo semestre 2023... un attimo che ho preso la delibera sbagliata... primo semestre 2024.

Allora, nel primo semestre 2024 abbiamo fatto un solo prelievo dal Fondo di Riserva, di cui abbiamo prelevato 400 euro per l'applicativo gestionale Cityware per i servizi sociali e scolastici, e li abbiamo dati al capitolo "Prestazioni di servizio per asili nido, canone manutenzione software e hardware".

Poi abbiamo prelevato 1.500 euro per finanziare il rinnovo delle licenze software per l'anno 2024, per l'applicativo gestionale Cityware, "tributi base più entrate extratributarie e tributi minori", e le abbiamo assegnate al capitolo "Prestazioni di servizi per la gestione delle entrate tributarie, canone manutenzione software e hardware".

Poi abbiamo anche prelevato 4.123,60 per finanziare delle attività di formazioni professionali per rischi specifici, rischio basso e antincendio di secondo livello.

Abbiamo prelevato 9.458,05 per prestazioni di servizi per il verde pubblico, li abbiamo assegnati al capitolo "Prestazioni di servizi per il verde pubblico territorio e ambiente, servizi per il verde ambientali". Non sono stati fatti altri prelievi in quel semestre. Ho concluso, grazie.

SINDACO:

Grazie, Pietro, della comunicazione. Andiamo al punto n. 7... Ah, volevo ricordare al Consigliere Caffagni: era proprio la Commissione Bilancio, non era un incontro... è Commissione Bilancio, se leggi le mail era espressamente scritto che era una Commissione Bilancio. Te lo conferma anche Giovanni, guarda, è lì che ti sta dicendo sì.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

La Commissione Bilancio non esiste... sì, ma non è che se scriviamo qualcosa nella mail che non è corretto diventa corretto. Che io sappia, esiste la Commissione consultiva da Regolamento Comunale. Io so che c'è quella.

SINDACO:

Benissimo.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Che arriva con la convocazione. Quella, e io... mi pare un'iniziativa corretta quella di convocare tutto il Consiglio Comunale prima delle sessioni riguardanti il bilancio. Però non diamo dei nomi a cose che non li hanno.

SINDACO:

Va bene.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Continuate a farlo, perché se riusciamo noi veniamo, però...

SINDACO:

No, no, infatti ti stavo dicendo: troviamo anche la data B, se la data A non... perché sarebbe bene partecipare tutti, quello voglio chiarire.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Paolo, sono d'accordo, però voi ce lo comunicate tre giorni prima per tre giorni dopo. Cioè voi di sicuro vi riunite per dire quando, a noi ci comunicate tutte le date... cioè noi non possiamo essere sempre liberi e disponibili. Quindi...

SINDACO:

Va bene. Andiamo al punto n. 7... No, cioè non è che noi ce la convochiamo un mese prima, eh, te la convochi sempre sul filo di lana, in base alle disponibilità che abbiamo degli operatori, di tutti, non è che vogliamo per forza darvi solo tre giorni, lo facciamo perché i tempi sono sempre molto stretti. Andiamo al punto n. 7.

Punto 7° all'ordine del giorno: Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Progetto San Martino in merito all'istituzione di un salario minimo orario per i lavoratori dipendenti e in appalto per il Comune di San Martino in Rio (prot. 7803 del 16/09/2024)

SINDACO:

Presenta la mozione il Consigliere Bertani.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Grazie, Sindaco.

<<Mozione Lista Progetto San Martino. Oggetto: Istituzione salario minimo orario per i lavoratori dipendenti e in appalto per il Comune di San Martino in Rio.

Premesso che la Costituzione all'articolo 36 dichiara: "Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionale al quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa";

Che il salario minimo legale è già in realtà in 22 Paesi europei su 27, dove ha dimostrato di contribuire all'aumento degli stipendi dei lavoratori che venivano pagati di meno;

Premesso che l'Italia, come è possibile leggere nel rapporto Ocse, è il Paese che ha registrato il calo dei salari reali più forte tra le principali economie, al fine del 2022 i salari reali nella penisola erano calati del 7, 5% rispetto al periodo precedente la pandemia, contro una media Ocse del 2,2%;

Premesso che il sostegno della proposta di legge sul salario minimo può essere il modo per i Sindaci di dimostrare gli impegni in ordine ai valori di equità e giustizia sociale, garantire che tutti i lavoratori abbiano un reddito dignitoso può contribuire a creare una società più equa e inclusiva;

Premesso che con la recente sentenza la Cassazione ha sancito il diritto del lavoratore al salario minimo costituzionale congruo e dignitoso. La sentenza ha stabilito che il salario minimo possa essere fissato dal Giudice in modo che sia proporzionale e sufficiente a garantire gli standard minimi di legge; in sintesi, il salario può essere disposto per legge e non esclusivamente tramite la contrattazione collettiva;

Considerato che l'istituzione a livello nazionale di un salario minimo, se approvata, rafforzerebbe la contrattazione collettiva e farebbe aumentare di 804 euro la media delle retribuzioni di 3,6 milioni di lavoratrici e lavoratori, i dati presentati dall'Istat in audizione nella Commissione Lavoro Camera sulla base del registro annuale su retribuzioni, ore e costo del lavoro per individui e imprese;

Considerato che anche il Partito Democratico così come il Movimento 5 Stelle hanno fatto una proposta di legge a livello nazionale per indurre una soglia minima inderogabile di 9 euro l'ora, a significare che se un contratto collettivo il minimo tabellare è fissato a 11 euro l'ora questo resterà tale, laddove invece un contratto prevede una paga oraria di 6-7 euro essa sarà alzata a 9 euro, abbiamo raccolto migliaia di firme;

Considerato che l'istituzione di salario minimo orario per i lavoratori, sia nel settore pubblico che privato, non rappresenta un tema confinabile esclusivamente in ambito nazionale o di assemblee parlamentari, ma che investa in pieno l'interesse e l'ambito comunale per le ricadute intrinseche verso i lavoratori diretti e indiretti che sono, prima di tutto, cittadini, basti menzionare il conseguente miglioramento delle condizioni di lavoro, come anche tutti gli effetti connessi in ordine alla riduzione delle disuguaglianze, alla riduzione della dipendenza dai sussidi statali, allo stimolo che porterebbe all'economia locale; un salario minimo adeguato può contribuire a ridurre le disuguaglianze economiche all'interno di una comunità, assicurare a tutti i lavoratori un reddito minimo garantito può aiutare a ridurre la povertà e migliorare la qualità della vita per le persone con reddito più basso, ad esempio nell'accesso all'abitazione e alle spese di base, come l'educazione e l'assistenza sanitaria; il salario minimo più alto può stimolare l'economia locale, quando i lavoratori guadagneranno di più hanno maggior possibilità di spendere, il che può aumentare la domanda di beni e servizi locali, ciò può a sua volta sostenere le imprese locali, creare posti di lavoro e favorire lo sviluppo economico del territorio; un salario minimo adeguato può inoltre contribuire a migliorare le condizioni di lavoro per i dipendenti, ciò potrebbe includere orari di lavoro più stabili, migliorare i benefit, maggiori opportunità di formazione e crescita professionale, migliorare le condizioni di lavoro può aumentare la soddisfazione di dipendenti e la produttività complessiva; un salario minimo alto può ridurre la dipendenza dei lavoratori dai sussidi statali o dai programmi di assistenza sociale erogati dal Comune; quando i lavoratori guadagnano un reddito sufficiente per soddisfare le proprie esigenze di base è meno probabile che debbano fare affidamento sui sussidi governativi e distribuiti nel territorio del Comune, ciò può ridurre gli oneri finanziari complessivi per il Governo e consentire di allocare le risorse verso altre urgenti priorità sociali; il salario minimo è già stato approvato in diversi Comuni come Livorno, Firenze, Modena, Ravenna>>, io ho messo questi ma ce ne sono altri, <<dove si è parlato di portarlo addirittura a 12 euro lordi. Si impegni il Sindaco e la Giunta: A introdurre l'adeguamento per tutti i dipendenti del Comune di San Martino in Rio e per coloro che lavorano in appalto comunale a un salario minimo di 9 euro lordi l'ora;

A introdurre le precondizioni obbligatorie nella stesura del testo di tutti gli appalti comunali che tutti i lavoratori che saranno impegnati da coloro che si aggiudicheranno un appalto nel Comune di San Martino in Rio dovranno avere un

salario minimo di 9 euro l'ora, così come chiesti a livello nazionale da molte forze politiche. Progetto San Martino>>.

Grazie.

SINDACO:

Grazie al Consigliere Bertani. Ho alcune considerazioni. La prima è che gli Enti locali applicano il Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Funzioni Locali, sottoscritto dall'Aran. L'Aran è l'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni, con le rappresentanze sindacali e nazionali, che definisce gli importi da erogare al personale dipendente. Lo stesso trattamento viene applicato anche dalle agenzie di lavoro interinale che recepiscono il nostro contratto e gli istituti contrattuali in esso contenuti.

Un'altra considerazione: per queste ragioni il Comune di San Martino in Rio, datore di lavoro, non ha il potere decisionale autonomo nel definire la retribuzione salariale da erogare al proprio personale, ma applica ciò che gli viene disciplinato a livello nazionale per il Comparto delle Funzioni Locali per i propri lavoratori.

Per quanto riguarda gli appalti, nella progettazione degli appalti pubblici è un obbligo per la stazione appaltante valutare ed indicare i costi della manodopera, costi che nell'ambito delle procedure di affidamento non possono essere ridotti per effetto dello sconto offerto in fase di gara. Il responsabile del procedimento nella predisposizione della documentazione di progetto di un lavoro o di un servizio deve, inoltre, indicare il contratto nazionale che deve essere applicato ai lavoratori; gli uffici nella predisposizione dei suddetti atti individuano sempre come contratti da applicare quelli maggiormente rappresentativi a livello nazionale, appunto a garanzia di una maggiore tutela lavorativa. Nel caso in cui l'operatore economico indichi un contratto collettivo diverso da quello specificato dal Comune o minori costi della manodopera, questo è tenuto a giustificare sia il contratto da lui applicato sia dal punto di vista delle garanzie economiche equivalente a quello chiesto al Comune, anche con contratti integrativi specifici, che a giustificare è tenuto anche eventuali minori costi della manodopera. A garanzia della congruità dei prezzi nelle opere pubbliche l'Amministrazione utilizza per la quantificazione dei costi esclusivamente i prezzi regionali costantemente aggiornati e nel caso di formulazione di nuovi prezzi un costo della manodopera degli operai generici e specializzati non inferiore ai 20 euro all'ora.

Per i contratti dell'Ufficio Tecnico, in particolar modo, in fase di rendicontazione e pagamento delle rate finali dei lavori pubblici, avviene ad opera degli uffici un ulteriore controllo; l'Ente verifica, infatti, in collaborazione con la Cassa Edile che ne attesta il versamento dei contributi previdenziali come dichiarati in fase di offerta e l'effettiva congruità dell'importo della manodopera utilizzati in cantiere, i controlli del rispetto dei minimi sindacali, già avviene di fatto in gran parte, come vedete sono in atto da quello che ho letto, molti controlli di tutela li facciamo già.

Do la parola al Capogruppo Baroni, adesso, perché ci siamo confrontati e abbiamo fatto una conversazione con i Consiglieri sul fatto che i 9 euro minimo vanno garantiti, perché se non andiamo ad abbassare veramente il potere d'acquisto di chi recepisce meno. Il Capogruppo si esprimerà adesso a nome di tutto il Gruppo di maggioranza.

CONS. MARCO BARONI:

Grazie, Sindaco, grazie, Giovanni. Il Gruppo di maggioranza accetta volentieri di votare a favore questa tua mozione, come già detto siamo ampiamente sopra, sotto tanti punti di vista, ai 9 euro e comunque ci sembra una cosa giusta perché effettivamente col costo della vita che abbiamo tutti e che tutti vediamo ogni giorno meno di 9 euro lordi sarebbe veramente da evitare, ecco. Quindi grazie.

SINDACO:

Consigliere Erbanni.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Un chiarimento, scusate. Ma i dipendenti comunali percepiscono meno di 9 euro l'ora lordi?

SINDACO:

No, i dipendenti comunali no. Però ci possono essere degli appalti, appalti e subappalti poi...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Prima hai parlato di 20 euro nei contratti.

SINDACO:

Per i dipendenti comunali sì. Dipendenti comunali stiamo parlando.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Okay. E negli appalti è successo che fossero inferiori ai 9 euro?

SINDACO:

Ci sono degli appalti dove sono previste delle cifre minori.

SEGRETARIO COMUNALE:

No, ma sta parlando del Comune di San Martino.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Comune di San Martino.

SINDACO:

No, no, nel Comune di San Martino no, non abbiamo appalti.

CONS. DANIELE ERBANNI:

No, io sto parlando del Comune di San Martino. E' successo che abbiamo pagato meno di 9 euro l'ora?

SINDACO:

L'unico contratto che siamo andati già a verificare era per le guide della Rocca e guardiania, dove c'era un contratto fatto coi giovani era minore, la vigilanza è la più... Parlerò anche con Davide di guardare in alcune cooperative dove c'è... E noi dal primo di gennaio ci adeguiamo ai 9 euro all'ora, dal primo di gennaio, perché se scade il contratto lo rinnoviamo a 9 euro all'ora. Ci sono altri interventi?

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Sì, io una considerazione. Intanto ringrazio il Sindaco e il Capogruppo perché l'adesione al documento. Volevo poi rivedere il discorso della vigilanza che mi avevi.. che si era accennato nella Commissione. Nella Commissione avete deciso di applicare i 9 euro comunque?

SINDACO:

Noi avevamo già deciso da tempo, mesi fa, di arrivare al primo ogni, quando scade il contratto, di arrivare ai 9 euro.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Quindi ringrazio dell'adesione.

SINDACO:

Consigliere Caffagni.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, se prendiamo atto, Paolo, che ci dici che approvare questo in un qualche modo non rallenta gli uffici, non complica il lavoro e non mette in pregiudizio, visto che il Codice Appalti fa sempre riferimento ai contratti collettivi nazionali, il nostro voto è a favore, tenuto conto che 9 euro sono effettivamente bassi e quindi giustamente bisogna garantire questo. Però prendiamo atto che non comporta particolari oneri aggiuntivi per gli uffici.

SINDACO:

Bene, andiamo a votare il punto n. 7, una mozione.

Chi è favorevole?... Facciamo il controllo ma mi sembra all'unanimità.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Nessuno.

E' votato all'unanimità.

Ciao Rosy, grazie

(Esce l'Assessore D'Urzo)

Passiamo al punto n. 8.

Punto 8° all'ordine del giorno: Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Progetto San Martino in merito alla situazione FCDE e gestione residui (prot. 7804 del 16/09/2024)

SINDACO:

Presenta l'interpellanza il Consigliere Bertani.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Grazie, Sindaco. <<Il 29 luglio 2024 il Consiglio Comunale ha approvato la salvaguardia degli equilibri e assestamento generale del bilancio per l'esercizio 2024. In tale delibera si afferma che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di 966.000 euro viene considerato adeguato secondo quanto disposto dai principi contabili. In considerazione dei residui attivi al 31 dicembre 2023>>, e ritengo solo i totali, metto giù sui totali, <<le rette in affitto, totale 189.992, il totale degli investimenti 1.905.770, il totale dei trasferimenti contributi 581.745, i totali di TARI e IMU 1.163.348, che danno un totale di 1.295.518, ai quali andranno aggiunti anche quelli che si sono formati nel corso del 2024 in considerazione di quanto incassato al 16 luglio dei residui attivi nel loro complesso solo l'11,54%; e in considerazione dei residui risultati inesigibili per 33.651 euro, i soli residui relativi a rette e debiti TARI e IMU portano al probabile superamento della capacità del fondo. L'unico modo di poter considerare il fondo adeguato è di avere prospettive di recupero e di aver messo in atto una vasta azione per accertare l'inadempienza volontaria o quella indotta dalle difficili condizioni economiche delle famiglie e di verificare se esistano condizioni di incasso seppur molto ritardato. Chiediamo al Vicesindaco Luisa Ferrari di fornire una dettagliata relazione corredata di informazioni sulle azioni intraprese per gli importi di possibili recuperi, per capire se il fondo sia adeguato oltre che ai principi contabili anche alla reale situazione dei nostri residui>>. Grazie.

SINDACO:

Risponde il Vicesindaco Luisa Ferrari.

VICESINDACO:

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in fase di rendiconto rappresenta un passaggio molto tecnico e poco o per nulla politico, che può essere riassunto e semplificato in questo modo: il principio contabile di competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 118/2011 spiega i criteri da seguire per il calcolo dell'FCDE in sede di rendiconto. In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti (cinque anni). Il principio prevede infatti che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per determinare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è necessario individuare le categorie di entrate stanziare in bilancio che possono ritenersi di dubbia e difficile esazione. Non richiedono accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità i crediti da altre Amministrazioni Pubbliche e i crediti assistiti da fidejussione. Non richiedono altresì accantonamenti IMU e IRPEF, se rispecchiano le proiezioni presenti sul sito del portale del federalismo fiscale. Durante l'elaborazione del rendiconto ormai tutti i software gestionali riescono a calcolarli in automatico e questo facilita di molto il compito degli uffici. Durante la Seduta consiliare del 30 aprile 2024, prima dell'approvazione del rendiconto e durante l'esposizione del Responsabile finanziario, era già stato posto un quesito in merito alla congrua consistenza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità; in quella sede si spiegava che in base all'elaborazione automatica del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità la quota minima da accantonare era pari a euro 896.30,59, mentre si procedeva ad accantonare 966.000, un importo più alto per il criterio della prudenza discrezionalità. La congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stata attestata dal Responsabile dei servizi finanziari, è verificata dal Revisore contabile ed è validata dai controlli formali della banca dati dell'Amministrazione Pubblica.

Il 14 maggio 2024 l'Ente ha ricevuto dall'Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni la certificazione attestante la completa trasmissione dei documenti contabili dovuti per il rendiconto della gestione 2023, oltre al superamento dei controlli formali tra i quali la consistenza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Risposta al quesito. Con riferimento alla verifica della salvaguardia dell'equilibrio di bilancio, gli Enti locali devono verificare:

- la congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2024/2026, a copertura del rischio di inesigibilità delle entrate che si prevede di accertare in competenza dei singoli esercizi della previsione;
- la congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, a copertura del rischio di inesigibilità dei residui attivi conservati con rendiconto 2024.

Per quanto riguarda le entrate di dubbia esigibilità predisposte nel bilancio di previsione, gli Enti devono adeguare l'accantonamento nel caso in cui la previsione subisca modifiche, sia in aumento, sia in riduzione, rispetto agli importi inizialmente approvati. Non era necessario procedere all'adeguamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità perché non sono state effettuate maggiori entrate per quei titoli in sede di salvaguardia.

La percentuale di accantonamento è la stessa utilizzata in occasione del bilancio e potrà essere ridotta se, in base alle riscossioni, risulti migliore rispetto alla percentuale utilizzata per il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Se gli

accertamenti dovessero risultare superiori alle previsioni il Fondo Crediti dovrà essere calcolato su tali accertamenti.

Per quanto riguarda invece i residui, il principio contabile permette di vincolare o svincolare le somme accantonate a Fondo Crediti in relazione all'aggravamento o meno del rischio di inesigibilità.

Per quanto riguarda la situazione attuale, cioè aggiornata al 20 settembre 2024, avevamo accertamenti in conto residuo:

Titolo I: un totale di euro 1.106.384,44, incassi euro 217.193,86, residuo euro 889.154,58, con una percentuale di incasso del 19,63% e con FCDE accantonato di 900.000 euro.

Titolo II: euro 10.6433,15; incassi per 59.764,70, residuo euro 46.668,45, percentuale di incasso 56,15%, accantonato 9.000, accertamento in entrata corrente Fondo Regionale di 31.050 euro.

Titolo III: 276.386,38, incassi 175.948,85, residuo 100.437,53, percentuale di incasso 63,66%, FCDE accantonato 50.000.

Titolo IV: euro 2.259.563,29, incassi 162.848, residuo 2.096.715,29, percentuale di incasso 7,21%, non si prevede un accantonamento FCDE.

Titolo VI: 34.455,17, residuo 34.455,17.

Considerato quanto esposto nell'allegato b) del rendiconto 2023, per ogni Titolo è stata accantonata una quota di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Per il Titolo I, entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa, IMU, TARI, accertamenti per tributi, eccetera, la quota Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è più alta rispetto al residuo da incassare e riguarda principalmente la TARI degli anni precedenti. L'attività del Settore Tributi prosegue costantemente, anche se negli ultimi mesi ha subito anch'esso un problema della carenza di personale, ma sta proseguendo l'attività di recupero finanche l'emissione degli atti di pignoramento per la TARI degli anni precedenti. Ad onor del vero, nei tributi non incassati purtroppo compaiono anche dei fallimenti, delle irreperibilità, trasferimenti all'estero, decessi, oltre ad altre difficoltà di notifica che rendono e renderanno difficile l'esazione totale dei residui attivi.

Per il Titolo II, trasferimenti correnti, contributi statali e regionali, dall'Unione, eccetera, abbiamo sollecitato l'erogazione di un contributo del 2023 pari a euro 31.050 per fondo regionale cofinanziato dall'Unione Europea relativo alla misura straordinaria a sostegno dell'ampliamento dell'offerta dei servizi educativi 0-3 per l'anno scolastico 2022/2023. Gli altri residui risultano essere parziali rispetto all'iniziale iscrizione. Per questi ultimi sarà effettuata un'attenta analisi prima del rendiconto 2024.

Il Titolo III, entrate extratributarie, servizio domanda individuale mensa, rette scolastiche, presenta una maggiore percentuale di incasso rispetto a tutti gli altri. I residui riguardano principalmente i servizi scolastici, mensa, rette pre e post. Ciclicamente l'Ufficio Scuola procede ad inviare solleciti, riusciamo anche a recuperare ma, come nel discorso per i tributi, ci sono situazioni difficili.

Il Titolo IV, entrate in conto capitale, Lavori Pubblici e PNRR, rappresenta una situazione certamente da recuperare, ma che non rientra nell'accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Con l'arrivo del nuovo Responsabile l'auspicio è che si riesca sin da subito a recuperare una situazione lasciata arretrata.

Conclusione. Per quanto esposto e per quanto voglia contribuire il Responsabile finanziario che è collegato da remoto, possiamo ritenere l'ammontare del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità congruo, in linea con i principi contabili e normativi espressi dal legislatore.

Come sempre, gli uffici restano a vostra completa disposizione anche per approfondimenti di eventuali altre tematiche tecniche ed anche a disposizione dei cittadini che hanno voglia di approfondire questi ed altri aspetti. Grazie.

SINDACO:

Grazie, Luisa. Diamo la parola di nuovo al Consigliere Bertani per una breve risposta di soddisfazione o meno a riguardo dell'argomento trattato e della risposta ricevuta.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Ringrazio l'Assessore per la dettagliata relazione, che abbiamo anche richiesta noi dettagliata. Io non ho preso nota, per cui andrò a stampare tutto quello che lei ha detto nei verbali che mi arriveranno. Certo è che se noi siamo costretti a presentare i bilanci al Ministero per la regolarità delle cose, io mi chiedo che cosa sta a farci la Corte dei Conti. Voglio dire, la Corte dei Conti deve verificare questa contabilità, quindi se fosse solo perché noi presentiamo i bilanci al Ministero non vedo perché ci sia la necessità della Corte dei Conti, in poche parole; se tutto fosse sufficiente a consegnare tutto ciò al Ministero e andasse bene, che cosa fa la Corte dei Conti? Il suo mestiere? Non lo fa? Lo fa? Lo fa sì? Comunque...

VICESINDACO:

Non c'entra niente questo con...

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Non c'entra, okay, ma magari possiamo dare la parola anche agli altri, no?

SINDACO:

No.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

No? Assolutamente. Va bene, okay, perfetto. Allora ringrazio per quanto mi hai detto, perfetto. Tutto ciò. Basta così.

SINDACO:

Bene. Pietro, scusaci, ti abbiamo lasciato collegato, puoi staccarti, ti ringrazio a nome di tutti i Consiglieri per il tuo contributo e ci vediamo domani in ufficio. Buonanotte, Pietro.
Andiamo al punto n. 9.

Punto 9° all'ordine del giorno: Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Progetto San Martino in merito alla superficie Comparto CD4 (prot. 7805 del 16/09/2024)

SINDACO:

Presenta l'interpellanza il Consigliere Bertani.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Interpellanza superficie CD4. L'11 giugno scorso abbiamo presentato la seguente interpellanza:

<<Premesso che, come indicato nel prospetto contenuto nella relazione tecnica della variante 2010, il nostro Comune ha esaurito l'aumento del 6% del carico insediativo massimo con la variante seconda del 2008 per la superficie utile residenziale e addirittura con la variante del 2004 per quanto attiene alla superficie territoriale;

Considerato che la variante 2010 prevedeva una superficie fondiaria di 5.826 metri quadri, dei quali solo 3.106 destinati a zona B1 e 2.720 destinati a E4;

Che la variante 2013, approvata dal Consiglio Comunale lo scorso 28 dicembre, indica che il Comparto CD4 ha una superficie fondiaria di 3.565, senza precisare quanto sia l'area a destinazione B1 e quanto a E4;

Chiediamo all'Assessore competente di fornire tutte le informazioni su tale discordanza che potrebbe comportare il superamento del citato aumento del 6%. Nel Consiglio Comunale del 29 luglio l'Assessore Bizzarri ci ha fatto una dotta dissertazione sull'applicazione del 6% solo su superfici territoriali, superfici utili e non sulla fondiaria, e di questo gli siamo grati; siamo però costretti a ripetere il quesito, dato che alla domanda posta all'interpellanza i motivi della discordanza non hanno dato alcuna risposta. I metri quadri di superficie fondiaria, giova ricordarlo, sono quelli vendibili e ci sembra opportuno sapere perché sono aumentati>>. Quindi noi riprendiamo quello che abbiamo chiesto in altra interpellanza, perché allora non c'era stata risposta.

SINDACO:

Okay, grazie al Consigliere Bertani. Risponde per noi l'Assessore Valerio Bizzarri.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Onestamente sono in difficoltà nel rispondere, nel senso che la vostra scorsa interpellanza chiedeva sostanzialmente il rispetto del 6% e quella che voi definite la mia dotta dissertazione non era nient'altro che la spiegazione di come si applica il 6% su un comparto residenziale, cioè sulla utile. Di conseguenza, la superficie fondiaria, come ho detto l'altra volta e ribadisco, è incongrua la domanda rispetto al quesito, cioè se potrebbe comportare il superamento del citato aumento massimo del 6%. Questa è la risposta all'interpellanza.

L'altra cosa, dove voi dichiarate che la superficie fondiaria aumenta, sono in difficoltà, nel senso che voi dichiarate che la superficie fondiaria nel 2010 era 5.826 e nel 2013, poi ratificata o approvata il 28 dicembre del 2023, passa a 3.565; ora, se passa da 5.800 a 3.500 più che un aumento mi sembra una decisa riduzione, quindi diventa difficile rispondervi sull'aumento, lo dichiarate voi ed è quello che è riportato nelle relazioni alla variazione.

Dico anche un'altra cosa. Dire che la superficie fondiaria è quella che si acquista è vero, dire che il valore fatto sulla superficie fondiaria nel caso specifico è sbagliato, perché è vero laddove alla fondiaria corrisponde un indice fondiario che genera capacità edificatoria; nel tema specifico il CD4 ha una superficie contingentata, è la disquisizione dell'ultima volta o di uno delle 27 interrogazioni fatte sul CD4, dove c'è una superficie contingentata e di conseguenza è indipendente rispetto alla superficie fondiaria, tant'è che i lotti sono composti in parte da una superficie con destinazione B1, quindi residenziale di completamento, e in parte con una superficie E4 di verde privato. Quindi come faccio a risponderti che la superficie, da quello che dite anche voi, è diminuita? Non è aumentata. Quindi la domanda è: come giustificate l'aumento? Non lo giustifico, è in riduzione, lo dite voi.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Non è affatto in riduzione, Valerio, qua ci dobbiamo intendere, perché altrimenti domattina siamo ancora qua a discuterne. Quindi io ti chiedo la differenza dove è stata presa del fatto che è aumentata la superficie fondiaria nella variante 2023. Se tu vai a leggere la variante 2023, il CD4 ha una superficie fondiaria di 3.500, mentre invece da convenzione stipulata con i privati, dal progetto di urbanizzazione rilasciato, eccetera, era di 3.106...

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Non la fondiaria.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Era di 3.106.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Ascoltami, voi dichiarate che nella variante del 2010 prevedeva una superficie fondiaria...

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Ma lascia stare... okay, vai...

ASS. VALERIO BIZZARRI:

L'avete dichiarato voi, cioè "lascia stare", permettimi, io prendo quello che dichiarate voi che è quello che è scritto sulle relazioni, perché l'ho controllato. Nelle relazioni si dichiara che nel 2010 c'è una variazione che prevede una superficie fondiaria così composta: 5.826; nel 2013 una superficie fondiaria di 3.565. Questo è quello che c'è sui documenti ed è quello che indicate voi, correttamente rispetto ai documenti.

Poi mi chiedete dove sta l'aumento e la mia risposta non può che essere: non lo so, perché è in diminuzione.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Così noi abbiamo approvato una delibera in Consiglio con dei numeri sbagliati, perché...

SINDACO:

Scusate... Bizzarri, adesso basta, questa è un'interrogazione. Adesso, Giovanni, esprimi come vuoi, se sei soddisfatto o non soddisfatto...

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Non sono soddisfatto.

SINDACO:

Perché?

CONS. GIOVANNI BERTANI:

E voglio... e mi scuso. I dotti non servono in questo Consiglio, i dotti, quindi qua bisogna andare piano... terra per terra e spiegare le cose come stanno, con i numeri.

SINDACO:

No, no, basta, basta.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

No, non può, deve fare le dichiarazioni soddisfatto... non può fare un intervento così, sennò faccio l'intervento anch'io, scusami.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Perfetto, perfetto.

SINDACO:

Allora, Bertani, soddisfatto o non soddisfatto? Mi sembra che hai già fatto.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Non sono soddisfatto e su questo argomento andrò ancora più a fondo. Grazie.

SINDACO:

Bene, basta così. Concludiamo con l'ultimo punto.

Punto 10° all'ordine del giorno: Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Alleanza Civica Per San Martino in merito alle piantumazioni nel Parco della Nave o della Pace (prot. 8065 del 23/09/2024)

SINDACO:

Presenta l'interpellanza il Consigliere Caffagni.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, è un'interpellanza di chiarimento, perché nel Consiglio Comunale del marzo 2024 avevamo chiesto alcuni dati rispetto alle piantumazioni e alle ripiantumazioni del Parco della Pace e di altre aree comunali. In quella sede veniva detto che nel 2022 venivano sostituite delle piante nel Parco della Pace a cura e spese della ditta che aveva fatto i lavori, mentre esiste una determina, la 344/2022, in cui si parla di spesa di 12.000 euro per la ripiantumazione di piante anche nel Parco della Pace. Quindi la nostra domanda è se effettivamente si sono spesi dei soldi per piante del Parco della Pace oppure no, e quindi di confermare o rettificare quanto detto nel Consiglio Comunale di marzo 2024.

SINDACO:

Grazie, Davide. Risponde il Vicesindaco Luisa Ferrari in qualità di Assessore all'Ambiente.

VICESINDACO:

Per quanto riguarda la prima richiesta nella vostra interpellanza di riferire il numero e la tipologia di piante fornite in esecuzione dell'affidamento di cui alla determina 344, nonché di indicare il luogo di piantumazione, la documentazione tecnica allegata all'affidamento MEPA, eseguita con determinazione 344/2022 alle pagine 13 e 14 sono evidenziati gli interventi di ripiantumazione di un prunus al Parco della Pace messo a dimora a seguito della scomparsa di un giovane ragazzo sammartinese dietro informale richiesta da parte della mamma e un ippocastano ai Prati della Rocca in sostituzione di un maggiociondolo piantato negli anni '90 con il progetto di piantumazione dell'area finanziato dai privati cittadini che come contropartita ai finanziamenti hanno dedicato le piantumazioni, ci sono le apposite targhe nel parco. In accordo con i richiedenti abbiamo cambiato la specie in ippocastano per problemi di reperimento dell'albero.

Come ti ho dichiarato nella risposta, e c'è qua nel verbale, per quanto riguarda il Parco della Pace i documenti di gara contenevano la clausola di garanzia di attecchimento per due anni con obbligo di sostituzione; pertanto la ditta ha provveduto alla sostituzione delle 13 piante e nello specifico di 11 querce e 2 salici.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Grazie, sono soddisfatto.

VICESINDACO:

Grazie, Davide.

SINDACO:

Grazie a tutti, concludiamo qua il Consiglio di questa sera.

La Seduta termina alle ore 21.00